

DOMENICA 7 FEBBRAIO 2016

ore 16.30

Salone d'Onore della Pinacoteca Nazionale, corso Ercole I d'Este, 21

«Era a quel tempo ivi una selva antica» [*Orlando furioso*, libro diciottesimo, ottava 192, verso 1]: il luogo del travestimento.

Conferenza a cura del prof. Claudio Cazzola

Il poema ariostesco si presenta come un vero e proprio bosco, attraversato da innumerevoli sentieri da fitte ombre ricoperti; luogo magico in cui i personaggi entrano per perdersi, senza riuscire più a trovarne l'uscita se non per insindacabile decisione dell'Autore, autentico mago dotato di bacchetta magica. Capita allora che gli attori di codesta recita collettiva indossino diversi abbigliamenti scenici, a cominciare dal cavaliere che cavallo non ha, dall'eroe senza elmo che privo di codesta insegna non conosce più la propria identità, dal paladino per antonomasia che consente a se stesso di abiurare, tradendo così la propria missione istituzionale, travolto come si trova da un sentimento passionale che non riesce a domare, fino ad Angelica, le cui arti magiche che la rendono inaccessibile ai suoi nobili Pretendenti si infrangono davanti alle fattezze del viso di un semplice, anonimo fante. Maschere tutte di un Carnevale poetico, allestito dal genio di Ludovico Ariosto.

Claudio Cazzola (Ruina di Ro Ferrarese, 1949) studia Lettere Classiche a Firenze, ove si laurea il 4 luglio 1973 con una tesi sullo stile epico ed elegiaco del poeta latino Publio Ovidio Nasone col massimo dei voti e la lode. Assolti i propri doveri di leva, e conseguite tre abilitazioni all'insegnamento, torna ad insegnare greco e latino nel Liceo classico statale "L. Ariosto" di Ferrara che lo aveva visto studente, esercitando ivi la propria professione dal 1975 al 2011, quando viene congedato per raggiunti limiti di carriera.

Si è sempre sforzato di coniugare insegnamento e scrittura, come dimostrano i vari numeri dei volumi della "Collana dei Quaderni del Liceo Ariosto" da lui redatti, solo o a quattro mani.

Ha pubblicato nel 2013 presso Este Edition di Ferrara il saggio "L'enigma di Omero", recentissimamente ritenuto degno di premiazione al X Concorso Lascito Niccolini.

L'ultimo per ora suo lavoro, uscito nel novembre 2015, si intitola "Ali alle parole. Gli incontri dell'*Ariosto di Sera*", numero 63 della Collana sopra citata.

Tiene da anni incontri e conversazioni nelle scuole e presso diverse istituzioni in e fuori provincia su argomenti vari, dalla cultura classica alla produzione in prosa e poesia di Giorgio Bassani.

Lavora tuttora come docente a contratto presso il Dipartimento di Studi Umanistici della nostra Università.